



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 42/47 DEL 16.10.2013

Oggetto: Recepimento dell'Intesa, stipulata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge n. 131/2003 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, n. 66/CSR del 23 marzo 2011, recante "Piano Nazionale per l'eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita (PNEMoRc) 2010/2015".

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che con l'Intesa n. 66 sancita in sede di Conferenza Stato – Regioni in data 23.3.2011, è stato approvato il "Piano Nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015, con l'obiettivo di ridefinire le "linee guida attuative nazionali" per il raggiungimento dell'obiettivo generale di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita entro l'anno 2015, così come raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

L'Assessore rammenta che il predetto Piano segue numerosi documenti di programmazione sia nazionali, sia regionali, ed in particolare il "Piano di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita" approvato dalla Conferenza Stato - Regioni il 13 novembre 2003, a seguito della grave epidemia di morbillo del 2002, una delle più importanti verificatasi in epoca post-vaccinale in Italia in conseguenza delle diffuse coperture medio/basse. Detto Piano, oltre l'obiettivo prioritario dell'eliminazione del morbillo entro l'anno 2007, e la certificazione entro il 2010, prevedeva di ridurre e mantenere l'incidenza della rosolia congenita a valori inferiori ad 1 caso ogni 100 mila nati vivi. Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso l'utilizzo di un vaccino trivalente Morbillo-Rosolia-Parotite (MPR) che estendeva l'azione preventiva nei confronti del morbillo, della rosolia, e anche della parotite epidemica.

La Regione Sardegna, con la deliberazione della Giunta regionale n. 6/16 del 17 febbraio 2004, ha recepito il "Piano Nazionale per l'eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita" e ha fissato un programma pluriennale di attività, che prevedeva:

- la vaccinazione di tutti i nuovi nati;
- il recupero dei soggetti suscettibili di età superiore ai due anni e degli adolescenti, attraverso campagne straordinarie e un'attività condotta alle occasioni opportune, articolata dal 2004 al 2007.



L'Assessore riferisce che nei primi due anni di attuazione del predetto Piano, l'attenzione nazionale, e conseguentemente quella regionale, data la situazione epidemiologica, è stata rivolta principalmente all'eliminazione del morbillo, rinviando le azioni destinate al controllo della rosolia congenita.

L'Assessore riferisce inoltre che le diverse azioni programmate a livello regionale, comprendenti il Piano di eliminazione del Morbillo e della rosolia congenita (Delib.G.R. n. 6/16 del 17.2.2004) e il Piano regionale delle vaccinazioni 2005-2007 (Delib.G.R. n. 29/2 del 5.7.2005), nonché le attività svolte dalle Aziende Sanitarie Locali, hanno consentito alla Sardegna, di raggiungere e mantenere, a partire dal 2009, coperture vaccinali per Morbillo, Rosolia e Parotite (MPR), del 95% calcolate al 24° mese di vita, obiettivo, questo, previsto dal Piano Nazionale di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc).

A seguito delle strategie messe in atto e alle coperture vaccinali raggiunte per morbillo-rosolia-parotite, l'Assessore riferisce che nell'ultimo decennio, si è registrato un trend in diminuzione di queste malattie infettive e, a differenza di altre regioni, dove si sono registrati, anche recentemente, importanti focolai di morbillo, in Sardegna sono stati notificati solo casi sporadici.

L'Assessore fa presente che, tuttavia, in Sardegna, come peraltro nel resto d'Italia e nella Regione Europea dell'OMS, gli obiettivi del Piano di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita del 2003 non sono stati raggiunti. Per queste ragioni il Comitato Regionale dell'OMS per l'Europa ha stabilito di spostare gli obiettivi di eliminazione del morbillo e della rosolia al 2015, e ha invitato gli Stati a rinnovare il proprio impegno per raggiungere tali obiettivi.

Pertanto, il Ministero della Salute, in collaborazione con le Regioni, ha predisposto il Piano Nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015, approvato nell'Intesa tra Stato e Regioni n. 66 del 23 marzo 2011.

L'Assessore, per quanto esposto, ritiene necessario provvedere al recepimento della predetta Intesa, che prevede i seguenti obiettivi generali:

- eliminazione del morbillo endemico (incidenza <1 caso /1.000.000 di popolazione);
- eliminazione della rosolia endemica (incidenza <1 caso /1.000.000 di popolazione);
- riduzione dell'incidenza della rosolia congenita a meno di 1 caso per 100.000 nati vivi.

L'Assessore informa che oggi è disponibile un vaccino tetravalente Morbillo-Rosolia-Parotite-Varicella (MPRV) che consente di estendere l'azione preventiva anche alla varicella e che la



regione Sardegna ha aderito, considerato il dato epidemiologico regionale, al programma nazionale pilota.

L'Assessore rimarca, al fine di evitare le malattie prevenibili con le vaccinazioni, l'importanza di migliorare la qualità della sorveglianza attraverso il rispetto dell'obbligo di notifica e la conferma di laboratorio dei casi e di potenziare le attività di formazione continua di tutte le figure professionali interessate nelle varie fasi delle attività.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di recepire l'Intesa stipulata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge n. 131/2003 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, n. 66/CSR del 23 marzo 2011, recante "Piano Nazionale per l'eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita (PNEMoRc) 2010/2015", allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali provvedano:
 - 1) a porre in essere le azioni necessarie al conseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale, in coerenza con i provvedimenti di programmazione regionale correlati già adottati;
 - 2) a migliorare la qualità della sorveglianza attraverso il rispetto dell'obbligo di notifica e la conferma di laboratorio dei casi di morbillo e rosolia e a potenziare le attività di formazione continua di tutte le figure professionali interessate nelle varie fasi delle attività;
- di demandare all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale le azioni di coordinamento e il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano.

p. Il Direttore Generale

Michela Farina

Il Vicepresidente

Simona De Francisci